

Preghiera di Pasqua – 8 aprile

Pensiero

di Papa Francesco

Ecco il primo annuncio di Pasqua che vorrei consegnarvi: è *possibile ricominciare sempre*, perché sempre c'è una vita nuova che Dio è capace di far ripartire in noi al di là di tutti i nostri fallimenti. Anche dalle macerie del nostro cuore – ognuno di noi sa, conosce le macerie del proprio cuore – anche dalle macerie del nostro cuore Dio può costruire un'opera d'arte, anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova. Egli ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce. E in questi mesi bui di pandemia sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 24, 35-48

In quel tempo, i discepoli di Emmaus riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Preghiera corale

Il Signore è risorto dalla tomba
colui che era appeso al legno della croce
ha sconfitto la morte per darci vita.

Coro: Alleluja, il Cristo è veramente risorto!

Il Signore era morto, ma ora vive per sempre.
La pietra è stata tolta dal sepolcro.
Il mondo esulti per la sua vittoria.

Coro: Alleluja, il Cristo è veramente risorto!

Il Signore è veramente risorto ed è apparso ai discepoli:
ha dato il compito a Maria di amare nella gioia,
ha ricordato a Simone di servire nella bontà,
a Giovanni di cercare la via dello spirito.

Coro: Alleluja, il Cristo è veramente risorto!

Il Signore è veramente risorto ed è apparso a tutti noi:
per ricordarci che più forte della morte è l'amore,
che non esistono barriere quando la vita si dona,
che il Regno di Dio sarà sempre in mezzo a noi.

Coro: Al Padre e al Figlio e allo Spirito santo è gloria nei secoli dei secoli.